



FORMULARIO DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

BANDO 2018/1 – SOCIALE (PROGETTI IN RETE)

ENTE PROPONENTE: COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà ONLUS

TITOLO DEL PROGETTO: _____ *TETRIS – incontri e relazioni a sostegno delle fragilità* _____

COSTO COMPLESSIVO DEL PROGETTO: € _____ € 30.000,00 _____
(non superiore a € 30.000,00)

CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA FONDAZIONE: € _____ € 15.000,00 _____
(non superiore al 50% del costo complessivo)

SEZ. 1 – INFORMAZIONI SULL'ENTE PROPONENTE

DENOMINAZIONE *(per esteso ed eventuale acronimo)* COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà ONLUS

ANNO DI COSTITUZIONE 1975

CODICE FISCALE / PARTITA IVA 02340750153/02340750153

FORMA GIURIDICA *(barrare con una sola X)*

- Associazione riconosciuta
- Associazione non riconosciuta
- Fondazione
- Cooperativa sociale di tipo A
- Cooperativa sociale di tipo B
- Comitato
- Istituzione o ente ecclesiastico/religioso
- Ente Pubblico
- Altro

SEDE OPERATIVA:

Indirizzo VIA E. Fonseca Pimentel, 9

CAP 20127 Comune MILANO Provincia MI

Telefono 0226890231 E-Mail info@coopcomin.it

Indirizzo del Sito Web www.coopcomin.org

Indirizzo della Pagina Facebook cooperativa COMIN

SEDE LEGALE *(compilare solo se diversa dalla sede operativa):*

Indirizzo _____

CAP _____ Comune _____ Provincia _____

Telefono _____ E-Mail _____

LEGALE RAPPRESENTANTE *(allegare fotocopia documento d'identità):*

Cognome FIGINI Nome CLAUDIO BRUNO

Indirizzo Via Gorizia, 17 CAP 20037

Comune PADERNO DUGNANO (MI)

Telefono 0226140116 Cell. 3357591764 Fax 0226890231

E-Mail claudio@coopcomin.it

Qualifica nell'Organizzazione: VICE PRESIDENTE E LEGALE RAPPRESENTANTE

REFERENTE PER I RAPPORTI CON LA FONDAZIONE (se diverso dal Legale Rappresentante):

Cognome _____ Nome _____

Indirizzo _____ CAP _____

Comune _____ Provincia _____

Telefono _____ Cell. _____ Fax _____

E-Mail _____

Qualifica nell'Organizzazione: _____

COORDINATE BANCARIE (IBAN)

PAESE		CIN-IBAN		CIN	ABI					CAB					N. CONTO												
I	T	3	0	V	0	5	2	1	6	0	1	6	2	1	0	0	0	0	0	0	0	0	9	8	2	1	0

SEZ. 2 – INFORMAZIONI SUL PROGETTO

1) DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO

La riflessione del gruppo progettuale che ha coinvolto le cooperative COMIN, La Grande Casa, Albatros, L'Ufficio di Piano e l'Azienda Consortile di Magenta, a fronte dell'esperienza di Welfare Comunitario Progetto Comunità Possibile, mostra come la presenza di agenti attivi (enti istituzionali e non, soggetti non organizzati, famiglie, persone) nel territorio di appartenenza si configura come opportunità e necessità di rete di legami per una risposta efficace per i bisogni sociali.

La valutazione degli interventi educativi infatti erogati in questi anni (cfr. Progetto Comunità Possibile) evidenziano come la progettazione debba vertere su alcuni principi cardine:

- Coinvolgimento del territorio;
- Progettazione partecipata (anche con gli stessi destinatari dell'intervento);
- promozione del Protagonismo;
- Valorizzazione delle risorse non professionali.

Su questi principi si basa l'idea progettuale di Tetris, sulla condivisione di competenze per una Comunità che si prende cura di sé, che mira a sostenere la programmazione degli interventi professionali grazie all'attivazione di enti territoriali e soggetti non professionali.

Nello specifico nel dicembre 2017 è stato implementato da Azienda Consortile un centro diurno per minori che ospita fino a 16 minori tra i 6 e i 17 anni e verrà aperto il secondo centro a settembre 2018 nel Comune di Sedriano. L'intervento dei centri diurni educativi benché strumento indispensabile per sostenere le famiglie in difficoltà rischia di essere intervento professionale non sufficiente e limitato agli orari del centro e alle attività educative chiuse tra le quattro mura.

Ugualmente i centri diurni sembrano poter essere risorsa innovativa per muovere e direzionare al territorio iniziative di promozione di cultura educativa e solidaristica tra gli enti, le famiglie, la comunità.

Si ritiene che la comunità di appartenenza, intesa come luogo di vita e luogo di relazioni possibili, debba assumere sempre di più un ruolo di supporto per le famiglie e i minori in situazione di fragilità valorizzando e sostenendo le risorse.

Attraverso "Tetris" si vuole costruire una proposta di intervento di partecipazione sociale ove il territorio e l'ambito siano stimolati ad una progressiva attivazione, come descritto dalle fasi seguenti:

Fase 1. Azioni di Comunità

a- laboratori di partecipazione sociale: incontri aperti alle Amministrazioni Locali, gli enti pubblici e privati e le realtà del territorio e articolati in:

-progettazione partecipata La progettazione partecipata in ambito sociale è una prospettiva metodologica che prevede la collaborazione dei vari attori di una comunità (cittadini o gruppi sociali destinatari di un'iniziativa, amministratori e tecnici) che, attraverso spazi e momenti di elaborazione, sono coinvolti nell'ideazione o nella realizzazione comune di un progetto con ricadute positive sui partecipanti e il loro gruppo di appartenenza (Martini, 2003).

-realizzazione di eventi per la comunità

La collaborazione originata dalla progettazione partecipata riteniamo possa diventare propulsione di attività ed eventi al fine di aumentare la densità educativa nei confronti delle famiglie vulnerabili e ai margini sociali.

b-campagna di sensibilizzazione al volontariato e formazione specifica

L'apporto dei volontari si configura sempre più come risorsa per aumentare la qualità del lavoro nelle prestazioni erogate, in termini di apporto solidaristico di competenze spontanee delle persone coinvolte, nella possibilità di aumento del rapporto numerico adulti/minori in carico. La formazione ai volontari intende stimolare l'emersione di competenze e trasmettere nozioni fondamentali riguardo alla cura e alla tutela dei minori. Si ritiene opportuno offrire ai giovani

possibilità di sperimentarsi in percorsi di volontariato sociale con un invito personalizzato da parte delle amministrazioni comunali.

Fase 2. Laboratori educativi e formativi

All'interno delle comunità educative si intende proporre laboratori esperienziali per i minori come: -laboratori sull'emozioni, orientamento e tutoring per un futuro possibile, espressività e creatività a partire dalle nuove tecnologie, artigianato e recupero dei lavori della tradizione. L'offerta complementare alle prestazioni erogate mira a rispondere alla duplice finalità: valorizzare le risorse del territorio e stringere legami con la comunità e migliorare l'offerta formativa dei minori finalizzata all'inserimento nel tessuto sociale e lavorativo del territorio.

Fase 3. Attività rivolte alle famiglie

Il progetto intende rivolgere particolare attenzione alle famiglie come tessuto sociale ancor oggi permeante le trame della comunità ed in particolar modo intende attivare due dimensioni complementari di lavoro:

a) Sostegno e coinvolgimento delle famiglie dei minori ospiti nei centri diurni minori di Magenta:

Le attività sono mirate al coinvolgimento ed alla partecipazione dei famigliari dei minori inseriti nei centri diurni. Tali nuclei familiari benchè spesso caratterizzati da negligenza, fragilità e vulnerabilità sono considerati dall'equipe progettuale portatori di competenze e risorse.

Il coinvolgimento delle famiglie a partire da attività esperienziali, di aggregazione e anche di riflessione vuole resituire ai genitori ruolo attivo e di responsabilità educativa nei confronti dei propri figli.

b) Le reti famigliari:

Le famiglie che abitano il territorio in maniera spontanea tendono ad attivarsi in modo solidaristico nei confronti della comunità. La conoscenza del territorio e la rete attiva con il progetto "Comunità Possibile-Welfare comunitario- fondazione Cariplo con capofila Comune di Mangenta" permettono di programmare azioni di rete e di partecipazione attiva di famiglie del territorio come cornice di riferimento per quelle più in difficoltà. Si tratta di un apprendimento tra pari e di costruzione di legami di naturale aiuto perchè in connessione e vicinanza (nascita di legami).

2) OBIETTIVI DEL PROGETTO

La finalità principale del progetto è di attivare le risorse della comunità e del territorio e stimolare lo stesso ad un ruolo sempre più consapevole e attivo nella programmazione delle politiche sociali.

La comunità che si prende cura di sé significa connettere e costruire legami, condividere competenze, agire per un obiettivo comune.

Nello specifico Tetris si pone i seguenti obiettivi misurabili:

Fase 1

1. Connettere gli enti territoriali e favorire conoscenza e partecipazione
2. Progettare in modo partecipato almeno due eventi sul territorio a forte ricaduta sociale
3. Aumentare la consapevolezza nei soggetti coinvolti rispetto al proprio ruolo e alla propria responsabilità sociale
4. Coinvolgere almeno 50 volontari (tra adulti e giovani) e trasmettere competenze in merito al ruolo del volontario e alla cura e alla tutela dei minori

Fase 2

1. Aumentare nei bambini e ragazzi le competenze personali attraverso le attività esperienziali

2. Favorire al consocenza reciproca all'interno dei gruppi laboratoriali e aumentare nei bambini e ragazzi le competenze relazionali e le capacità di lavorare in un gruppo
4. Aumentare nei bambini/ragazzi la consapevolezza di sé, delle proprie emozioni, delle proprie capacità e dei propri limiti
5. Sostenere nei bambini/ragazzi l'attivazione di competenze progettuali

Fase 3

1. Coinvolgere almeno 40 famiglie fragili e 100 famiglie del territorio
2. Favorire la conoscenza e la condivisione di competenze proprie da mettere a disposizione degli altri
3. Offrire esperienze di relazioni positive familiari con i propri figli e tra famiglie
4. Aumentare le competenze genitoriali rispetto alla cura dei propri figli
5. Promuovere protagonismo e senso di responsabilità genitoriale
6. Favorire la connessione tra famiglie fuori e dentro i servizi
7. Aumentare nelle famiglie la consapevolezza del proprio ruolo sociale

3) STRATEGIA D'INTERVENTO

DESCRIZIONE DETTAGLIATA DELLE AZIONI PREVISTE DAL PROGETTO

Tetris si compone di tre fasi di lavoro complementari che si articolano per tutta la durata del progetto.

La fase 1 è caratterizzata dalla programmazione di due azioni specifiche:

a) Laboratori di partecipazione sociale

L'idea progettuale mira a coinvolgere gli enti istituzionali e non solo (come scuole, parrocchie, amministrazioni locali, enti sportivi, enti del privato sociale, gruppi informali, cittadini e famiglie) in percorsi di **progettazione partecipata**. Tale assetto metodologico assume particolare valore in quanto si basa sul presupposto che: 1) le persone possono produrre cambiamento 2) i cambiamenti che sono partiti dai gruppi sociali hanno più probabilità di essere duraturi rispetto a quelli imposti dall'esterno 3) le comunità e i gruppi sociali possono sviluppare le capacità per affrontare i propri problemi senza dover necessariamente delegare questo compito all'esterno. Inoltre essa innesca nei partecipanti un processo che, attraverso la responsabilizzazione dei cittadini, genera senso di appropriazione degli interventi ed empowerment.

Le organizzazioni e i soggetti che si prevede di coinvolgere inoltre sono a stretta vicinanza con i territori e i bisogni sociali ed educativi e spesso sono portatori essi stessi di risposte possibili.

Si prevede di organizzare all'interno della durata del progetto almeno 6 incontri di progettazione partecipata e di coinvolgere almeno 15 enti e gruppi informali e 10 famiglie.

Realizzazione di eventi per la comunità

All'interno del progetto si intende proporre due eventi a forte ricaduta sociale per numero di persone che si vuole coinvolgere e per opera di sensibilizzazione culturale sui temi della solidarietà e della partecipazione. Le caratteristiche dei due eventi avranno origine dai processi democratici e partecipativi della progettazione partecipata. L'animazione di tali eventi saranno a carico dei gruppi sociali partecipanti come esito e realizzazione del processo di scelta e responsabilità che le persone assumono di avere. Tali eventi aggregativi saranno luogo elettivo per le campagne di raccolta fondi a sostegno del progetto.

b) campagna di sensibilizzazione al volontariato e formazione specifica

La volontà progettuale di sensibilizzare la popolazione ai temi della partecipazione del volontariato risponde a due obiettivi principali: 1) valorizzare e canalizzare le risorse del territorio

in risposta ai bisogni sociali 2) aumentare la densità educativa nei confronti di situazioni di estrema vulnerabilità.

Le modalità di attuazione in questa fase di lavoro comprendono due strategie specifiche:

1) si propone di condividere e formare i partecipanti delle reti esistenti e da implementare affinché a loro volta, a cascata, condividano e formino i membri dei propri enti. L'azione specifica mira quindi sia ad aumentare nelle persone la consapevolezza del proprio ruolo e della propria responsabilità sociale e sia a reclutare adulti che desiderano sperimentarsi in percorsi di volontariato. Accanto all'azione di sensibilizzazione del personale degli enti partner si intende rivolgere un'attività di promozione del volontariato con diffusione sui giornali locali, i social network (sito e pagine facebook Progetto Comunità Possibile, di Azienda Speciale Consortile Servizi alla Persona di Magenta (ASCSP), del Piano Sociale di Zona, delle cooperative partner e degli enti in rete) e attraverso i canali informali (gruppi whatsapp, passaparola, ecc). A fronte di ciò seguirà 1 corso di formazione per volontari gestito in collaborazione con gli operatori di ASCSP della durata di 5 incontri di due ore, con esperienza diretta di "tirocinio" nelle strutture educative più appropriate.

2) Contemporaneamente al fine di reclutare i più giovani si intende promuovere una campagna di chiamata civica. Le amministrazioni comunali s'impegnano ad inviare una lettera personalizzata ai ragazzi tra 20 e i 23 anni, alcuni dei quali inattivi e inoccupati, in cui verrà proposto di partecipare al corso di formazione per diventare volontario e la possibilità di sperimentarsi in un'esperienza diretta in un centro diurno per minori, negli spazi compositi, oppure in altri servizi territoriali rivolti a minori.

Entrambi i percorsi prevedono la presenza di un tutor educativo che oltre alla formazione sia di riferimento per i volontari e li possa accompagnare nell'esperienza sul campo.

La fase 2 Laboratori formativi ed educativi

Supportare le famiglie che attraversano gravi difficoltà psicosociali significa offrire ai minori delle opportunità di crescita formativa ed educativa. Nello specifico si intende rivolgere attività laboratoriali a bambini/ragazzi dai 6 ai 17 anni cogestiti da educatori e da esperti e tecnici di laboratorio. Grazie alla collaborazione con il centro diurno di Magenta le attività potranno essere ospitate nelle sedi in Villa Colombo in centro alla città e nelle vicinanze della stazione ferroviaria. La proposta progettuale prevede l'organizzazione di 4 laboratori tematici sulle seguenti aree:

1. laboratorio sulle emozioni
2. laboratorio di orientamento e tutoring per la progettazione del proprio futuro
3. Espressività e creatività a partire dalle nuove tecnologie
4. Artigianato e recupero dei lavori della tradizione

Le attività sono progettate secondo moduli di 5 incontri ciascuno da rivolgere ad un massimo di 20 partecipanti per modulo. Gli esperti e i tecnici di laboratorio saranno reclutati tra le organizzazioni partner e tra gli enti territoriali.

Le esperienze formative sono rivolte sia ai minori inseriti nei centri diurni che provengono da famiglie quasi tutte sottoposte a provvedimento del tribunale dei minorenni, sia a minori del territorio segnalati dai Servizi Sociali o dagli altri Enti istituzionali.

Tetris mira a coniugare l'attività professionale a quella volontaristica e non professionale per aumentare l'offerta educativa ai minori e conseguentemente permettere a volontari esperienze sociali formative e arricchenti.

Fase 3 Attività rivolte alle famiglie

Le attività alle famiglie si differenziano secondo il target di riferimento anche se gli interventi prevedono aree di intersezione

- a) **Sostegno e coinvolgimento delle famiglie dei minori ospiti nei centri diurni minori di Magenta:**

Le attività sono mirate al coinvolgimento ed alla partecipazione dei famigliari dei minori inseriti nei centri diurni. Tali attività si basano sulla possibilità di partecipazione dei genitori in attività in cui gli stessi possano contribuire e mettere a disposizione le proprie competenze. Si prevede di organizzare almeno tre cene familiari in cui i genitori partecipino attivamente ed in collaborazione con i figli all'allestimento della cena e tre esperienze laboratoriali dove gli esiti dell'apprendimento familiare diventa risorsa per adulti e bambini in ottica familiare (family learning). Gli educatori coinvolti nel processo svolgeranno funzione di facilitazione dell'apprendimento e delle relazioni, con attenzione e cura all'esperienza che se positiva possa assumere traccia di benessere nella memoria e cultura familiare.

b) Le reti famigliari:

Tetris si propone di attivare reti familiari estese e facilitare connessioni tra famiglie dentro e fuori i servizi. Il territorio e le esperienze del Welfare Comunitario (progetto Comunità Possibile) hanno permesso la conoscenza di numerose realtà locali e di famiglie che possono attivarsi ad un impegno civico e di aiuto. La connessione possibile tra famiglie permette di creare un'area di relazione tutelante, ove in termini di trasmissione tra pari si possano trasferire competenze ed esperienze utili al sostegno reciproco. In quest'ottica la famiglia fragile diventa alla stessa stregua famiglia virtuosa perchè portatrice di esperienza di vita. Nello specifico si prevede di organizzare almeno 3 eventi aperti alla comunità e alle famiglie con una tematica di richiamo (la visione di un film, la presenza di un esperto, una serata musicale) e la possibilità di condividere le proprie esperienze attraverso attività guidate e facilitate da un educatore.

Le connessioni tra famiglie auspichiamo possano portare altresì a forme di aiuti solidaristici reciproci dove la messa in comune di risorse e competenze assumano valore intrinseco di un gruppo informale di famiglie. Nelle situazioni più virtuose si potrebbe configurare la possibilità di accoglienze "leggere" per sostegno nei tempi di vita delle famiglie anche nei tempi di chiusura dei servizi e delle scuole.

IL PROGETTO SI COLLOCA IN AMBITI CARENTI DI RISPOSTE ISTITUZIONALI?

SI perché _____

NO (indicare come si integra il progetto con altre iniziative/servizi presenti sul territorio)

Il lavoro di rete e di coinvolgimento delle realtà territoriali rispondono a mandati istituzionali a partire dal trattato di Maastricht 1992 che introduce il principio di sussidiarietà e normative nazionali (L. 285/97 e L. 328/00) che indirizzano soggetti sociali diversi (servizi comunali, ASL, scuole, privato sociale, ecc.) a stringere collaborazioni per affrontare specifiche problematiche presenti nei territori di comune appartenenza.

Gli sforzi di enti pubblici e privati di consolidare il principio della sussidiarietà, della circolarità e della partecipazione trova vigore nella possibilità di azioni specifiche e dedicate come quelle presenti in questa progettualità. Il progetto sostiene quindi un obiettivo delle politiche sociali ma che per esigenze e priorità non risulta perseguibile nel breve periodo.

I servizi educativi presenti e da implementare (centro diurno Magenta e Sedriano) appaiono opportunità significative per la promozione del benessere dei minori che rischiano però di risultare non sufficienti se non concepite in ottica di sistema comunitario che si attiva. Il rapporto numerico educatore /bambino (1 a 8) inoltre non sembra essere sufficiente per garantire una personalizzazione dell'intervento e le problematiche presenti emergono come impattanti per il

benessere dei bambini e delle famiglie. L'attivazione del territorio e della Comunità a supporto delle famiglie e dei minori in situazione di estrema vulnerabilità e a rischio marginalità va a completare le iniziative e i servizi dell'ambito di Magenta.

I Luoghi educativi inoltre, oltre ad essere funzionali per ospitare i minori in carico e per evitare che si isolino e chiudano le proprie attività al centro possono diventare centro propulsivo per l'erogazione di attività da rivolgere al Territorio e ugualmente attirare a sé iniziative e contributi dal territorio.

IL PROGETTO HA CARATTERISTICHE INNOVATIVE E DISTINTIVE?

SI (elencare tali caratteristiche) _____

Il progetto TETRIS si inserisce nel sistema dei servizi proponendo nuove modalità di ricerca dei bisogni, ossia attraverso la costruzione di laboratori di partecipazione sociale in cui i soggetti protagonisti sono le famiglie e i cittadini mentre agli operatori viene affidato il compito di ascoltare, promuovere relazioni, facilitare il dialogo per la costruzione di risposte efficaci.

TETRIS intende partecipare alla realizzazione di un sistema a supporto dei servizi territoriali e inclusione degli stessi nel tessuto sociale contribuendo a renderli parte del contesto in contrasto con il rischio di relegazione a luoghi di cura del disagio.

In tal senso il coinvolgimento della comunità, delle famiglie, dei giovani e di personale con professionalità non sociali (tecnici di laboratorio) potrà portare non solo un contributo significativo alle attività di cura dei minori ma anche una trasformazione culturale nella percezione sociale dei servizi e nella modalità con cui se ne usufruisce.

La proposta alla comunità ed alle famiglie di percepire i servizi come luoghi di partecipazione e non come oggetti di consumo o al contrario come interventi da "subire" porta con sé un profondo cambiamento culturale, certo già in atto, ma che TETRIS intende alimentare non solo nei confronti dell'utenza ma anche nei confronti degli operatori e della società civile. Attraverso questa filosofia di lavoro il progetto intende distinguersi e portare un valore aggiunto al territorio in cui è inserito.

NO

NELLA REALIZZAZIONE DEL PROGETTO SONO COINVOLTE RISORSE UMANE PROFESSIONALI?

SI e i professionisti svolgono la loro attività:

Gratuitamente

A costi agevolati con tariffa oraria di € _____ (iva compresa)

A prezzi di mercato con tariffa oraria di € _____ (iva compresa)

Figura	Costo Ora
Responsabile Area Cooperativa	25,00 €
Coordinatore	25,00 €
Operatore di rete/educatore	20,00 €
Operatore Ufficio di Piano	25,00 €
amministrativo	17,00 €
Tecnico di laboratorio	20,00 €

NO

IN CASO DI SERVIZI, IL PROGETTO FORNISCE AL FRUITORE FINALE UN'ATTIVITÀ EROGATA:

X Gratuitamente

Al costo agevolato di € _____

4) TEMPI DI REALIZZAZIONE

ARCO TEMPORALE DI SVOLGIMENTO DEL PROGETTO

DATA DI INIZIO DEL PROGETTO (non anteriore al **30/06/2018**): _____ 01/07/2018 _____

DATA PRESUNTA PER IL TERMINE (non successiva a **30/06/2020**): _____ 31/12/2019 _____

IL PROGETTO È DESTINATO A DURARE NEL TEMPO?

X SI e dopo il contributo iniziale della Fondazione prevediamo di finanziarlo nel seguente modo:

Il progetto TETRIS è stato concepito per costruire un sistema di integrazione ai servizi istituzionali destinato a durare nel tempo sia per l'investimento che tutto l'ambito territoriale dimostra praticamente (partnership del Piano Sociale di Zona e Sostegno dell'ASCSP espressione delle amministrazioni locali dell'ambito del Magentino) sia per le caratteristiche di attivazione della comunità a promozione di una cultura di partecipazione sociale intrinseche nel progetto.

La partecipazione attiva delle istituzioni, la formazione di volontari, il coinvolgimento delle associazioni e della società civile e la partecipazione attiva delle famiglie oltre che l'investimento di tre enti del privato sociale risultano essere garanzie per la continuità.

In particolare gli operatori del Piano Sociale di Zona e degli enti del privato Sociale partner di progetto, che collaborano da anni per la ricerca di finanziamenti a sostegno di iniziative e progetti di sviluppo di comunità e promozione del welfare comunitario, si impegnano a dare continuità alle azioni di fundraising per il sostegno e l'evoluzione del progetto TETRIS.

NO, perché _____

5) COMUNE/I DOVE SI SVOLGERÀ IL PROGETTO:

_____ Magenta e comuni dell'Ambito del Magentino _____ Sede principale del progetto "Villa Colombo"
Viale Lombardia 12 Magenta

6) SOGGETTI COINVOLTI

IL PROGETTO È IN RETE?

(barrare "SI" solo se nella realizzazione del progetto sono coinvolte in rete **almeno tre organizzazioni non profit, enti pubblici/privati** e se la partnership è stata formalmente costituita con una **scrittura privata**, che va allegata alla documentazione del progetto)

✓ SI (indicare nome e ruolo di ciascun Ente):

CAPOFILA: COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà ONLUS

metterà a disposizione personale qualificato per:

- Cabina di regia,
- valutazione;
- Azioni di rete;
- Interventi educativi/formativi con le famiglie;
- Gestione dei laboratori;
- Materiale per attività;
- Gestione amministrativa del progetto.

PARTNER 1: __ALBATROS Cooperativa Sociale ONLUS

metterà a disposizione personale qualificato per:

- Cabina di regia;
- valutazione;
- Coordinamento del progetto;
- Azioni di rete;
- Sensibilizzazione del volontariato;
- Laboratori di Partecipazione sociale;
- Interventi educativi;
- Gestione dei laboratori.

PARTNER 2: LA GRANDE CASA Cooperativa Sociale ONLUS

metterà a disposizione personale qualificato per:

- Cabina di regia;
- valutazione;
- Azioni di rete;
- Interventi educativi.

PARTNER 3: PIANO SOCIALE DI ZONA DEL MAGENTINO

metterà a disposizione personale qualificato per:

- Cabina di regia;
- Valutazione;
- Azioni di rete.

ALTRI: _____

NO

7) SOGGETTI BENEFICIARI – PER CHI SI FA?

TIPOLOGIA DEI BENEFICIARI DEL PROGETTO:

- X Minori (indicare la fascia d'età: 0-5 anni 6-10 anni 11-13 anni 14-17 anni)
X Giovani Anziani Famiglia Malati
 Persone diversamente abili Immigrati Tossicodipendenti
X Persone in situazione di grave marginalità Intera Comunità
 Altro _____

NUMERO STIMATO DEI BENEFICIARI DIRETTI DEL PROGETTO: _____ **730** _____

Si prevede di intervenire su un numero stimato di:

BENEFICIARI	NUMERO
Minori in situazione di fragilità	40
Giovani	50
Famiglie in situazione di fragilità	40
Famiglie del territorio	100
Intera Comunità	500

SEZ. 3 – PIANO ECONOMICO DEL PROGETTO

1) COSTI DEL PROGETTO DISTINTI PER VOCE DI SPESA

NB: Nel costo del progetto **NON** devono essere considerate le donazioni in beni e servizi e il lavoro dei volontari. Questi elementi costituiscono un dato importante in sede di valutazione, ma non possono rientrare nella documentazione fiscalmente valida da presentare in sede di rendicontazione. Si ricorda, a questo proposito, che per il versamento del contributo occorre presentare, in sede di rendicontazione, documentazione fiscalmente valida e contabili di avvenuto pagamento per ogni singola voce.

VOCI DI COSTO	Importo capofila	Importo partner <i>(solo se il progetto è in partnership)</i>
1 responsabile di cooperativa	€ 2000	
2 responsabile di cooperativa		€ 4000
3 Operatore Ufficio di Piano		€ 1250
4 Coordinatore		€ 4500
5 Educatore/Operatore di rete		€ 5400
6 Educatore per laboratori	€ 4000	
7 Educatore attività con famiglie		€ 4000
8 Tecnico di laboratorio		€ 2000
8 Amministrativo	€ 850	
9 Materiale per attività	€ 2000	
	TOTALE CAPOFILA € 8.850,00	TOTALE PARTNER € 21.150,00
TOTALE <i>(deve corrispondere al COSTO TOTALE del progetto)</i>	€ 30.000,00	

RISORSE A COPERTURA DEI COSTI DEL PROGETTO

Specificare per ciascun costo se verrà sostenuto con risorse proprie dell'Ente o da soggetti terzi finanziatori, diversi da Fondazione Comunitaria del Ticino Olona Onlus.

RISORSE	IMPORTO
1 RISORSE FINANZIARIE PROPRIE	€ 15.000,00
2 PRESTITI E CONTRIBUTI DA ALTRI SOGGETTI	
3 RACCOLTA FONDI PER IL PROGETTO	
4 CONTRIBUTO RICHIESTO ALLA FONDAZIONE TICINO OLONA	€ 15.000,00
TOTALE	€ 30.000,00

2) QUANTIFICAZIONE DEL VALORE AGGIUNTO DEL PROGETTO

NELLE AZIONI PROGETTUALI SONO COINVOLTI DEI VOLONTARI?

X SI (indicare il nr. dei volontari e una stima delle ore di attività)

numero dei volontari: _____5_____

numero di ore: _____200_____

A disposizione del progetto verrà inoltre dedicato lo spazio di Villa Colombo (viale Lombardia 12 Magenta)

NO

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE

DOCUMENTI OBBLIGATORI

- Atto costitutivo e Statuto** (esclusi enti pubblici e religiosi)
NB Nel caso in cui tali documenti fossero già stati presentati alla Fondazione, con domande di partecipazione ai bandi precedenti, **NON** è necessario allegarli nuovamente
- Copia dell'ultimo **bilancio o rendiconto** consuntivo (esclusi enti pubblici)
- Fotocopia del **documento di identità** e del **codice fiscale** del legale rappresentante
- Copia del provvedimento di **nomina** dell'organo amministrativo vigente (es. verbale nomina attuale Consiglio di Amministrazione) (esclusi enti pubblici)
- Attuale composizione degli organi sociali ed **organigramma** dell'organizzazione (esclusi enti pubblici e religiosi)
- Iscrizione** al registro regionale della Lombardia (per le associazioni iscritte) / iscrizione all'albo delle cooperative sociali o, in alternativa, mantenimento dell'iscrizione all'albo (per le cooperative sociali)
- Logo** dell'organizzazione (da inviare in formato jpg o gif a mezzo e-mail)

Se il progetto è **IN RETE**, l'ente **CAPOFILA** dovrà presentare tutti i documenti di cui sopra, oltre a:

- scrittura di partnership
- statuto di ciascun partner
- ultimo bilancio consuntivo di ciascun partner

DOCUMENTI FACOLTATIVI

- Eventuale documentazione integrativa per meglio specificare le azioni progettuali
- Relazione sociale o rapporto delle attività

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

Le domande dovranno essere presentate presso la sede degli uffici della Fondazione entro **le ore 12,00 dell'11/05/2018**, con le seguenti modalità:

- **Modalità cartacea:** scaricare dal sito della Fondazione il formulario del bando e consegnarlo, debitamente compilato unitamente a tutta la documentazione richiesta all'Ufficio di Segreteria della Fondazione, sito a Legnano, in Corso Magenta 9 - Vicolo delle Contrade (cortile del Cinema "Ratti") tramite **consegna a mano** nell'orario di apertura al pubblico dell'ufficio (lun-ven 8.00/14.00) oppure invio a mezzo **posta raccomandata** (farà fede il timbro postale di spedizione);
- **Modalità Online:** seguire la nuova procedura di presentazione del bando leggendo attentamente la "Guida alla compilazione dell'anagrafica" e la "Guida alla compilazione del progetto", scaricabili alla seguente pagina: <http://www.fondazioneticinoolona.it/modulistica/>

DICHIARAZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO ALLA DOCUMENTAZIONE

L'Organizzazione COMIN Cooperativa Sociale di Solidarietà ONLUS

in persona del suo legale rappresentante **CLAUDIO BRUNO FIGINI**

CHIEDE

a Fondazione Ticino Olona Onlus un contributo finanziario a sostegno del progetto descritto nel modulo di richiesta e relativa documentazione, dichiarando di accettare integralmente quanto stabilito dal bando emesso dalla Fondazione Ticino Olona Onlus e il relativo regolamento.

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____

DICHIARA

- di aver preso visione e di accettare integralmente quanto richiesto dal bando in oggetto;
- che tutta la documentazione è aggiornata e non ha subito variazioni.

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____

RICONOSCE che:

- l'assegnazione dei contributi avverrà ad insindacabile giudizio della Fondazione, nei modi previsti dal bando e il materiale fornito a corredo della presente richiesta non sarà restituito al richiedente.

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____

DICHIARA che:

- non esistono potenziali situazioni di conflitto di interessi con esponenti della Fondazione;
- esistono potenziali situazioni di conflitto di interessi con esponenti della Fondazione (specificarne la natura) _____

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____

SI IMPEGNA fin da ora, in caso di concessione del finanziamento, a:

- **apporre il logo della Fondazione**, unitamente alla dicitura “con il contributo di”, **su tutto il materiale promozionale del progetto**; il materiale promozionale del progetto deve essere preventivamente inviato alla Fondazione a mezzo e-mail per approvazione;
- qualora il contributo sia volto a finanziare l’acquisto di autovetture o similari, applicare il **logo e il nome della Fondazione Ticino Olona Onlus sull’automezzo**;
- **coinvolgere la Fondazione negli eventi correlati al proprio progetto** inviando, almeno 15 giorni prima, comunicazione ed invito a partecipare all’evento a mezzo e-mail all’indirizzo info@fondazioneticinoolona.it;
- **citare la Fondazione in tutti i comunicati stampa relativi al progetto**, durante tutti gli eventi e gli incontri pubblici di presentazione;
- **citare la Fondazione** in tutti i post, pagine, eventi pubblicati sui social network con l’hashtag #FondazioneTicinoOlona;
- **realizzare una documentazione fotografica e audiovisiva del progetto** da inoltrare alla Fondazione, che potrà utilizzare tale materiale per la propria attività di comunicazione; In particolare, in fase di rendicontazione dovranno essere consegnati, con le relative liberatorie:
 - o almeno **3 foto** ad alta risoluzione relative al progetto
 - o un **video** amatoriale o sequenza di immagini con didascalie, indicativamente della durata massima di 1 minuto, che illustri i risultati del progetto (in forma di storytelling, o di immagini con audio purché sia sempre presente almeno un breve commento audio da parte di una persona: Presidente, Responsabile progetto, utenti...)
 - o un **video** amatoriale o sequenza di immagini con didascalie, indicativamente della durata massima di 1 minuto, sul ruolo che ha svolto la Fondazione nella realizzazione del progetto o, più in generale, su quello che rappresenta per il terzo settore locale.
- qualora si disponga di una pagina **Facebook**, cliccare **“Mi piace”** alla pagina della Fondazione e condividere le notizie relative al progetto sulla propria, facendo menzione del contributo stanziato dalla Fondazione.

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____

RICONOSCE che:

- **qualora non venissero rispettati uno o più degli adempimenti di cui sopra, il contributo finale potrà essere revocato, del tutto o in parte, dal consiglio di Amministrazione della Fondazione**

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____

DICHIARA, sotto la propria responsabilità, che non ha chiesto per il presente progetto un contributo a Fondazione Cariplo e che quanto affermato nella documentazione fornita corrisponde al vero.

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____

DICHIARA ALTRESI'

ai fini dell'applicabilità o meno della ritenuta a titolo d'acconto (art.28, c.2, DPR 600/73) al contributo in oggetto, ai sensi del DPR 28.12.2000 n.445, sotto la propria personale responsabilità, consapevole che le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali in materia, che l'Organizzazione:

NON è soggetta, in quanto il contributo ricevuto **NON** è in relazione all'esercizio d'impresa ex art. 55 del T.U.I.R. D.P.R. 917/86

✓ **E' soggetta** all'applicazione della ritenuta 4% prevista dall'art. 28 del DPR 600/73, in quanto il contributo ricevuto è in relazione all'esercizio d'impresa ex art. 51 del T.U.I.R. D.P.R. 917/86

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____

DICHIARAZIONE DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Il sottoscritto CLAUDIO BRUNO FIGINI (*legale rappresentante*)

prende atto dell'informativa di cui all'art. 13 D. Lgs. 30 Giugno 2003, n. 196, e dei diritti di cui all'art. 7 del medesimo Decreto, esprime il consenso al trattamento dei dati personali forniti in relazione alla presente richiesta di contributo, compreso il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per le finalità indicate nell'informativa stessa e nei limiti ivi indicati. Tale consenso è convalidato dalla firma qui sotto apposta. Si prende atto che il contratto di informativa per il consenso al trattamento dei dati personali è di libera fruizione presso la sezione del sito della Fondazione Ticino Olona Onlus: www.fondazioneticinoolona.it

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____

**AUTOCERTIFICAZIONE REQUISITI L. 266/91
(SOLO PER ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO)**

Il sottoscritto _____
CF _____ in qualità di legale rappresentante
dell'Organizzazione di Volontariato _____
con sede legale in Via _____ n. _____
CAP _____ Comune _____ Prov. _____
codice fiscale _____ consapevole della
responsabilità penale in cui incorre chi sottoscrive dichiarazioni non rispondenti a verità e delle
relative sanzioni penali, previste dal D.P.R. 445/2000, nonché delle conseguenze amministrative di
decadenza dai benefici eventualmente conseguiti,

DICHIARA

che lo statuto dell'Organizzazione di volontariato sopra specificata è coerente con i requisiti previsti dagli
articoli 1, 2 e 3 della Legge 266/1991.

Data _____ Firma (ed eventuale timbro) _____